



Principi Onu per l'investimento responsabile verso le prime espulsioni Preannunciati provvedimenti per chi considera l'adesione all'iniziativa come un fatto d'immagine

Fonte: RSI News

Dopo l'operazione pulizia avviata dal Global Compact, che ha cancellato definitivamente dalla lista degli aderenti 630 compagnie che da anni non riferivano sulle iniziative adottate per applicare concretamente i dieci principi alla base dell'iniziativa dell'Onu per la responsabilità sociale, le Nazioni Unite stanno per adottare analoghi provvedimenti nei confronti degli aderenti inattivi di un'altra sua iniziativa, quella dei Principi per l'investimento responsabile (UN PRI), lanciati due anni fa e che oggi vede 381 aderenti, che gestiscono patrimoni pari a 14 trilioni di dollari.

Alla base di questa iniziativa, ci sono sei principi, riguardanti ambiente, aspetti sociali e governance, da tenere in considerazione nelle pratiche d'investimento.

Al termine del secondo sondaggio tra gli aderenti, il presidente dell'UN PRI, Donald McDonald, ha dichiarato al sito dell'Investment & Pension Europe (IPE) che alcuni firmatari dell'iniziativa sono a rischio di espulsione, perché hanno rifiutato di partecipare al sondaggio per la seconda volta consecutiva e non fanno avere notizie su come intendono tradurre in pratica l'impegno verso pratiche d'investimento socialmente responsabili.

La presa di posizione di McDonald risponde alle accuse di gestori di fondi e di fondi pensione, secondo cui l'UN PRI si starebbe rivelando solo un luogo di parole senza azioni. "Non intendiamo assolutamente fornire un elemento d'immagine a organizzazioni che non sono interessate a contribuire" all'iniziativa, ha dichiarato il presidente dell'UN PRI, di cui vuole garantire la qualità.

I provvedimenti d'espulsione, afferma McDonald, potrebbero riguardare un numero molto ristretto di gestori di fondi. Tra gli aderenti all'UN PRI vi sono due organizzazioni italiane: Axia Financial Research ed ECPI (E.Capital Partners).